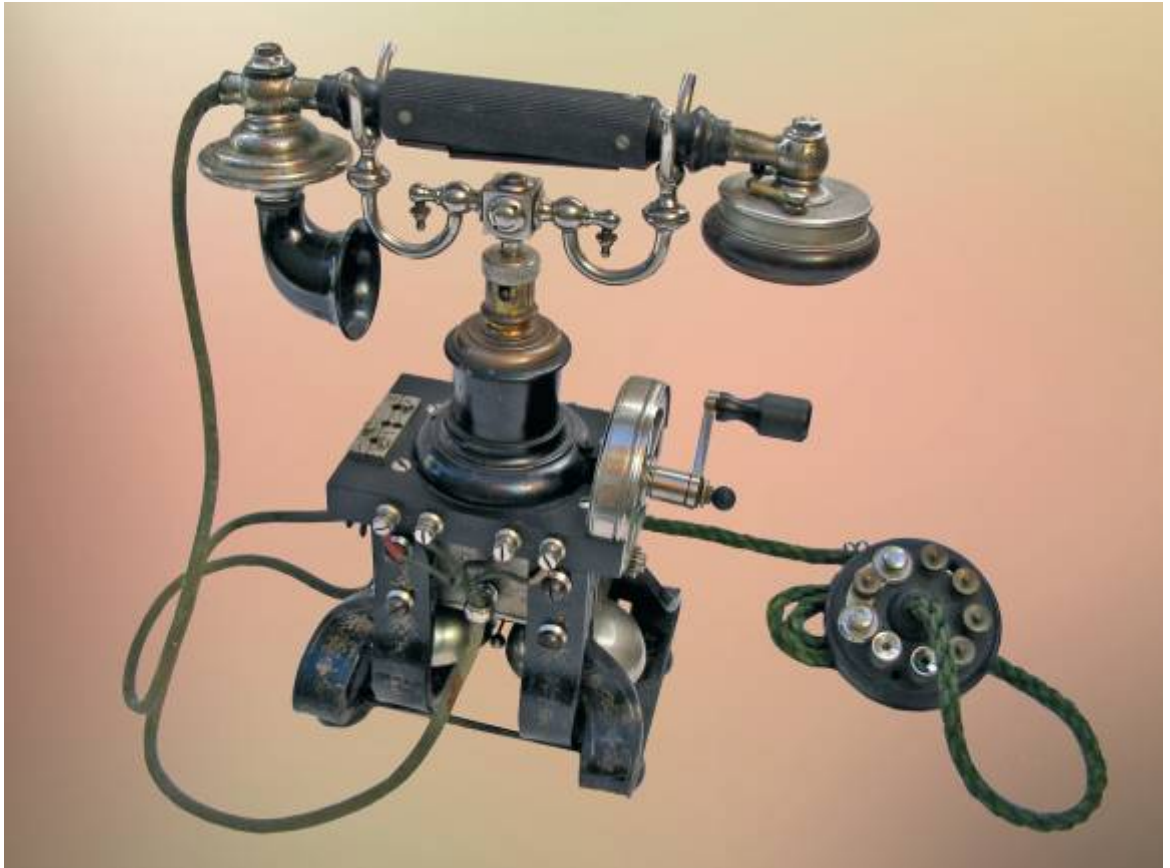


TELEFONI



**APPARECCHI TELEFONICI a
BATTERIA LOCALE (B.L.)**

con

**CHIAMATA a GENERATORE
di CORRENTE ALTERNATA**

Telefono "RAGNO" della ditta ERICSSON svedese anno 1894,
usato dalla Società Telefonica Cecoslovacca STOLNI TELEFON MB.

**APPARECCHI TELEFONICI a BATTERIA LOCALE
(B.L.) con CHIAMATA a GENERATORE di
CORRENTE ALTERNATA.**

NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:



Dal 1890 fino al 1930 circa è uno dei sistemi di comunicazione più diffusi.

Perché B.L.?

Parliamo di telefoni a batteria locale, che alimenta il circuito microfonico e ricevente dell'apparecchio telefonico. Diverse pile formano una batteria. Sono poste nel telefono stesso.

Perché Generatore di Corrente Alternata?

Serviva a generare, con alcuni giri di manovella, la corrente necessaria a far squillare la suoneria del centralino, posta in luogo distante dal telefono stesso.

Un telefono di quei tempi, appariva così:

- uno schienale porta-telefono;
- una cassetta porta-batterie, che fungeva anche da leggio o scrittoio;
- un microfono;
- un ricevitore;
- la suoneria;
- il Generatore di Corrente Alternata con manovella.

La densità telefonica, e quindi la rete telefonica d'allora, non era come l'attuale: per fare un esempio, analizziamo una piccola città di provincia dove gli apparecchi telefonici erano al massimo una decina o forse ancor meno: chi aveva il telefono?...

...erano edifici pubblici o persone con degli impegni professionali particolari: il Palazzo Comunale nella persona del sig. Sindaco, il Medico condotto, l'Ostetrica, la Caserma dei Carabinieri nella persona del Comandante, il Farmacista, il Negozio del paese, il Nobile o il Proprietario terriero, la Filanda, l'Osteria del paese ecc. quindi, su per giù, erano una decina gli utenti telefonici.

Tutti questi apparecchi telefonici erano installati presso le relative utenze. Ogni apparecchio telefonico all'interno era dotato di Batterie Locali che servivano ad alimentare il microfono e il ricevitore.

Da ciascuno di questi apparecchi si diramavano due fili che formavano la cosiddetta "linea telefonica". L'insieme delle linee formava la "Rete telefonica" la quale raggiungeva, tramite pali o staffe con isolatori di porcellana infisse ai muri, il **Posto Telefonico Pubblico** solitamente installato presso l'Osteria del Paese.

Lì tutti i fili della rete telefonica venivano collegati ad un centralino telefonico.



Il centralino telefonico (vedi foto sopra), era formato da una serie di levette, luci, relè cartellino a caduta, jack, suoneria, spinotti con cordoni per il collegamento tra gli utenti e la centralinista. Aveva a disposizione per ogni utente tutta questa tecnologia, composta di piccoli marchingegni che permettevano di segnalare con sicurezza chi avesse chiamato.

CHI METTEVA IN COMUNICAZIONE GLI UTENTI?

Era la centralinista od operatrice, la quale sentendo trillare la suoneria del centralino verificava chi l'avesse chiamata.

L'avviso veniva anche evidenziato da una lampadina accesa o da un relè cartellino a caduta (ricordo che ogni utente ha il suo numero di telefono, e rispettivamente corrispondeva la sua lampadina, il suo jack ed il suo relè cartellino a caduta).

L'operatrice rispondeva inserendolo un cordone nel jack apposito del chiamante.

COME AVVENIVA UNA TELEFONATA TRA DUE ABBONATI

Analizziamo come avveniva una conversazione telefonica a quei tempi:

Il Comandante dei Carabinieri (con n° tel.1) vuole parlare con il sig. Sindaco (con n° tel.20);

... dal suo apparecchio telefonico ruota per 3 o 4 giri la manovella posta alla destra dell' apparecchio telefonico, alza il microtelefono e rimane in attesa...di risposta.

Ruotando la manovella si genera una corrente alternata sulla linea telefonica, la quale percorre entrambi i fili della sua linea, fino ad arrivare al centralino del posto pubblico.

Nel campo telefonico le distanze sono lontane.

Occorre quindi più potenza per attivare la suoneria, per fare attrarre un relè o per far accendere una lampadina sul centralino.

E' per questo che troviamo alcuni telefoni con due generatori di chiamata; servono per aumentare la potenza della chiamata sulle distanze molto più lunghe rispetto alle tratte normali.

Al centralino **suona** quindi la suoneria, il relè a cartellino sistemato verticalmente **cade** e si porta in posizione orizzontale, cambiando il colore da nero a bianco (o rosso) e facendo comprendere alla centralinista chi è il chiamante.

Lei allora inserisce uno spinotto con cordone nel relativo jack 1 segnalato poco prima dal cartellino in caduta e che corrisponde al numero 1 assegnato ai carabinieri, aziona la levetta di una chiave telefonica (commutatore a tre posizioni) verso il basso e finalmente risponde con:

"Buongiorno sig. Capitano, desidera?".

I Carabinieri, che erano in attesa di risposta, fanno la loro richiesta: **Buongiorno signorina, sono il Comandante della Stazione Carabinieri, desidererei parlare con il sig. Sindaco, se ben ricordo è il n°20, grazie.** Rimane in attesa.

La centralinista conosce a memoria i numeri telefonici (sono pochi nei piccoli paesi) dei vari utenti; prende lo spinotto del cordone corrispondente a quello dei Carabinieri, e lo inserisce nel jack 20 che corrisponde al numero del sig. Sindaco, aziona la levetta della chiave telefonica nel senso opposto a quello azionato per i Carabinieri, questa volta verso l'alto...

...anche lei ha un generatore di chiamata sul centralino, ruota la manovella per 3 o 4 volte, manda la corrente al telefono richiesto e la suoneria del telefono del sindaco suona.

Il sindaco risponde: **pronto chi è?**

Buon giorno sig. sindaco, sono la centralinista ! attenda che la metto in comunicazione con il Comandante dei Carabinieri...prego parli...

Immediatamente la levetta della chiave telefonica è posizionata nel senso orizzontale e...**finalmente i due si parlano...**

...alla fine della comunicazione il chiamante (i Carabinieri), a microtelefono agganciato, ruota la manovella di un giro, nel centralino il relè a cartellino di linea cade, la centralinista viene così informata che la comunicazione tra i due è terminata.

Come si vede una conversazione telefonica poggia su un'architettura complessa.

Ma anche altri fattori complicano la messa in opera di una conversazione:

Le **PILE** possono esaurirsi e non esiste un dispositivo che segnala la RISERVA di CARICA della batteria, il circuito microfonico può quindi venir meno creando fruscii o difficoltà alla conversazione.

La **LINEA AEREA**: i nemici peggiori sono gli agenti atmosferici quali la pioggia, la nebbia, il freddo, essi producono umidità, portano a livelli molto bassi l'isolamento della linea e degli isolatori creando fruscii più o meno forti la conversazione; pericolosi sono poi i fulmini che con le loro grandi potenti scariche di elettricità inceneriscono tutto ciò che è di rame e di ferro, per es. linee aeree, telefoni o centralini.

Per concludere, un evento atmosferico può creare il guasto, il guasto crea disservizio, il disservizio crea insoddisfazione dell'utente verso la Società telefonica.

Nascono critiche, reclami da parte di chi giustamente vuole e deve poter telefonare, perché questo è un "servizio pubblico".

Certamente anche un guasto dovuto al normale deterioramento delle parti integranti situate nel telefono stesso, può sconvolgere il corso normale di una già **non semplice telefonata.**

TELEFONI

B.L.

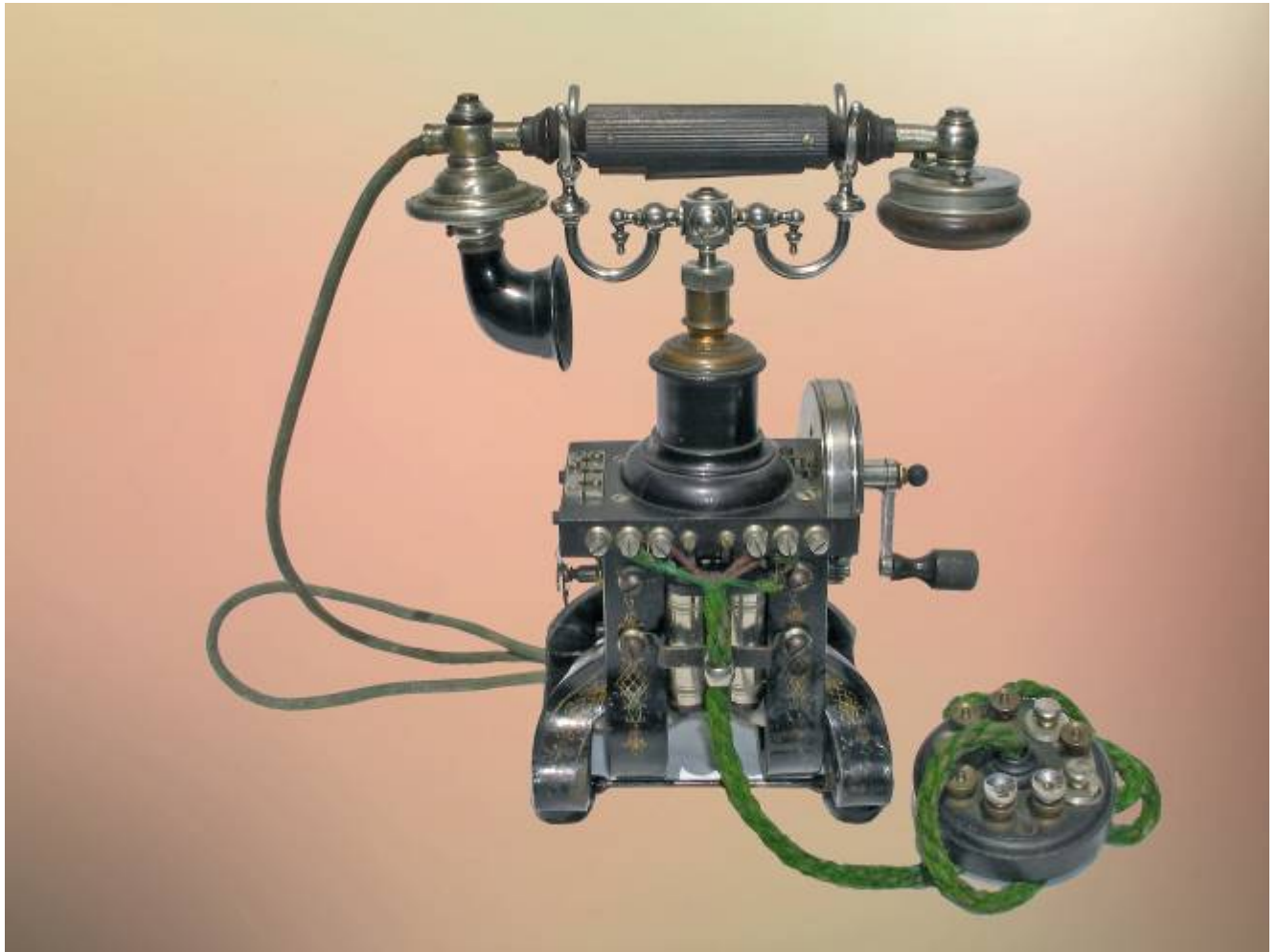
di

FERRUCCIO GHILARDI



Telefono Ericsson Svedese usato dalla Società Telefonica STOLNI TELEFON MB Cecoslovacca.

E' il classico ed affascinante telefono della ERICSSON del 1894 denominato "RAGNO" per le sue particolari "ZAMPE" di appoggio.



Viene chiamato anche in altri modi, ad es. "SKELETRON" perché lascia intravedere tutte le parti elettromeccaniche, oppure "EIFFEL TOWER" per una certa somiglianza con...



Un classico ed interessante telefono a B.L. prodotto dalla ditta F.A.T.M.E. di Roma su licenza della ERICSSON Svedese nell'anno millenovecentocinque. Si noti il caratteristico ricevitore a MANOPOLA.



Premessa: Dal 15 Marzo 2012 tale telefono è divenuto proprietà della Banca di Credito Cooperativo della città di Treviglio in quanto protagonista della Storia riguardante il Fondatore della Cassa Rurale di Treviglio Mons. PORTALUPPI Don Ambrogio (Vedi **NOTA 1**), abbonato telefonico con il n°28 della SOCIETA' TELEFONICA TREVIGLIESE come si riscontra, nelle pagine seguenti, dall'Elenco

degli Abbonati al Telefono della SOCIETA' BERGAMASCA dei TELEFONI dell'anno 1912 (elenco telefonico di proprietà del sig. Carlo Ronchi (Lino) di Treviglio. (Vedi **NOTA 2**)

NOTA 1:

L'idea
23 Luglio 1887

Dalla "Cronaca Trevigliese"

"Quando in una notte dello scorso mese la gragnuola devastò una discreta porzione del nostro territorio, tutti si pensarono ai disgraziati agricoltori, che in pochi istanti avevano dovuto vedere ridotti a zero tante fatiche... Fu proprio in tale e per tale occasione che scorse in alcuni l'idea di instaurare anche tra i nostri contadini una Cassa Rurale..."



Mons. Ambrogio Prokavski

4 La nostra storia





La fondazione

30 Dicembre 1893

Atto costitutivo della Cassa Rurale di Prestiti di Treviglio

Regnando S.M. Umberto 1° - per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. L'anno milleottocentonovantatré il giorno trenta del mese di dicembre in Treviglio in una sala terrena della casa di proprietà Alessio Nazari in via Bernardino Zenale al numero civ. 8. Davanti a me, dr. Francesco Nossari Notaio ... (omissis) ... alla contemporanea presenza dei signori: Sac. D. Giuseppe Renzanigo e Angelo Martino dott. Renzanigo ... (omissis) ... si sono personalmente costituiti quali parti stipulanti il presente atto pubblico i signori: **Sac. te Portaluppi Ambrogio - Sac. Boldani Francesco - Alderi Angelo - Ballini Ambrogio - Bruni Bemando - Bussini Giacomo - Tommaselli Andrea - Perego Luigi - Rozzoni Giovanni Battista - Rozzoni Andrea - Conti Giovanni - Conti Carlo**. E le suddette parti dichiararono coll'atto presente costituire tra loro una società in nome collettivo sotto la denominazione "Cassa Rurale di Prestiti di Treviglio - società cooperativa in nome collettivo". La Società ha per scopo di migliorare la condizione morale e materiale de' suoi soci...

La nostra storia 5

...dal Fascicolo del Gennaio 2011 edito dalla BCC Cassa Rurale Treviglio

NOTA 2:

Istituto Ginecologico Dottor LANDUCCI
con CASA di SALUTE - Via S. Giorgio, 9

La *Nonnante* N. *1912*

1912

ELENCO DEGLI ABBONATI AL TELEFONO

Reti Urbane di Bergamo — Valle Seriana — Valle Brembana
Valle Calepio — Palazzolo — Valle Cavallina — Treviglio

DELLA
SOCIETÀ BERGAMASCA DEI TELEFONI

CAPITALE SOCIALE L. 250.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Direzione Amministrazione, BERGAMO, Via Torquato Tasso, 26

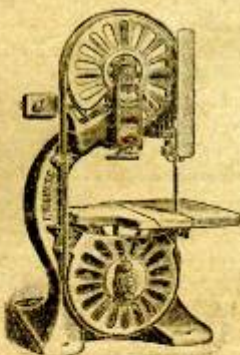
GRANDE MAGAZZINO MODERNO

STOFFE Uomo e Signora
con Premiata Sartoria

TELEFONO 8-14

Viale Stazione — BERGAMO — Viale Stazione

Cura delle malattie della Donna:



Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.

Milano - Via Principe Umberto, 34 - Milano

FABBRICA MONDIALE SPECIALISTA
DI
SEGHE e MACCHINE

per la lavorazione del legno

Stabilimenti a LIPSIA - SELLERHAUSEN (Germania)

Massime onorificenze a tutte le Esposizioni Internazionali
di questi ultimi anni. :: :: :: :: :: :: ::

PREMIATA FABBRICA

Saponi - Liscive - Potassa

E ACQUA VITTORIA per BUÇATU a FREDDO

Giuseppe Plateo - Bergamo

VIA LORENZO LOTTO, N. 11 - TELEFONO N. 9-13

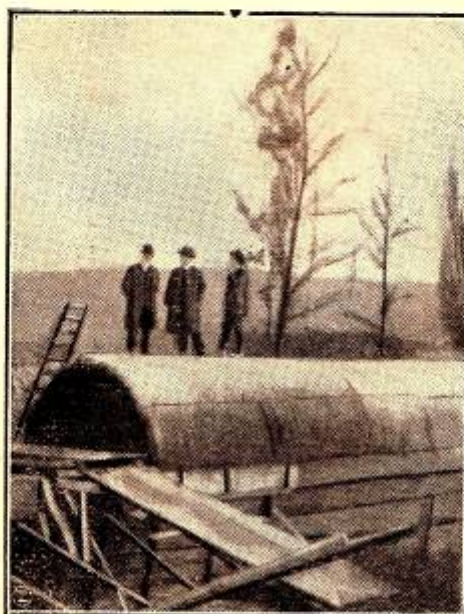
Bergamo VIA S. ORSOLA, Num. 2 - **C. RONCALLI & C.** - CORSO GARIBOLDI, 105 - 107 **Milano**
Concessionari esclusivi per l'Italia delle specialità "AMMA", della Premiata Ditta A. ALEMAGNA & C. - Milano
Telefono 5-08

Società Telefonica Trevigliese
Rete Urbana di Treviglio
e Linea Intercomunale TREVIGLIO-MILANO

Impresa CURTI CARLO

Sede in **MILANO** - Via Moscova, N. 62 - Telefono 89-90
NAPOLI: Ufficio di Via Medina, 47 - " 23-61
TORINO: Recapito di Via dei Mille, 18 - " 24-03
BARI: Rapp. E. Fizzarotti - Corso V. E. - " 2-12

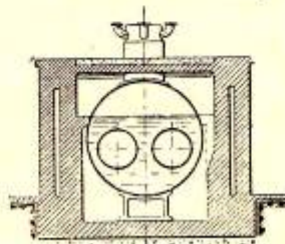
COSTRUZIONI EDILIZIE INDUSTRIALI IN CEMENTO ARMATO ♦
CAPANNONI PER ARSENALI PORTI - PONTI SILOS - CONDOTTE
FORZATE IN CEMENTO ARMATO ♦ SPECIALITA' IN CENTRALI IDRO-
TERMoeLETTRICHE CANALI ♦ CIMINIERE MURATURA DI CALDAIE,
FONDAZIONI DI MOTRICI - MOTORI DIESEL - TURBINE ♦ FORNI PER
ARSENALI - INDUSTRIE METALLURGICHE ♦ FORNACI DA MATTONI
- CALCE - GESSO ♦ ESSICCATOI INDUSTRIALI ♦ ♦ ♦ ♦ ♦



Ditta più antica d'Italia
per questo genere di lavori

Fornitori dei R. R. Ministeri della
Guerra - delle Finanze - di Am-
ministrazioni pubbliche - Comuni.

Chiedere referenze ed
elenco dei lavori eseguiti



Abbonati alla Rete Urbana di Treviglio

estesa ai Comuni di: Treviglio - Calvenzano - Caravaggio - Casirate - Martinengo
Mozzanica - Romano - Vailate

A

10	Albergo Stazione	Piazzale Stazione
22	Amadori L. e Comp.	Piaz. Mercato Nuovo

B

27	Banca Abduana	Piazza Garibaldi
39b	Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti - Succursale di	Caravaggio
25	Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti - Succursale di	Treviglio
96c	Banca Bergamasca - Succursale di	Romano di Lomb.
26	Banca Piccolo Credito Bergamasco	Treviglio
44	Beretta rag. Renzo	Treviglio
30	Bonomi ing. cav. Carlo	Treviglio
41	Brambilla Aless. - Fabbr. birra e gazose	Treviglio
32	Brescianino Mario - Dir. Banca Abd. - Abit.	Treviglio

C

42	Calori Luigi - Pasticceria	Treviglio
23	Capriolo Carlo - Sete	Treviglio
43	Carabinieri RR. - Comando di Tenenza	Treviglio
28	Cassa Rurale - Don Ambrogio Portaluppi	Treviglio
37	Ciocca Carlo e figli - Coloniali	Piazza Garibaldi
45	Collegio degli Angeli	Treviglio
35	Collegio Fachetti	Treviglio

BERGAMO Enrico Venturi - Dentista P. Municipio, 9 - Telef. 5-82

Assistente: BERTOLI ARTURO

DIPLOMATO alla SCUOLA DENTARIA di PARIGI

VESTITEVI **Magazzini Italiani**
— AI GRANDI —

Emporio Stoffe per Uomo e Signora

* * * * * Primaria Sartoria - Confezione Accuratissima

18	Cogni e C. - Fabbrica ghiaccio	Ferrandino
24	Cogni Fratelli - Molino	Via Pontirolo
29	Cogni Fratelli - Oleificio	Treviglio
14	Cotonificio di Treviglio	Circonvallazione
36	Cotonificio Mauro Cortese	Treviglio

F

19	Fabbriche riunite agricoltori italiani	Strada per Vailate
13 ^d	Ferri Felice	Vailate
2	Ferri Fratelli - Oleificio	Via F. Cavallotti
33	Fossati ing. E. e Comp. - Fabbrica bottoni	Via F. Cavallotti

G

4	Graffelder e Ferrari - Setificio	Stradale p. Caravaggio
96 ^d	Guizzar ² Andrea - Commission. granaglie	Romano di Lomb.

I

20	Industria cascami Fabris	Treviglio (Geromina)
----	------------------------------------	-----------------------------

M

13 ²	Missorta e Rogorini - Setificio	Vailate
6	Moretti Natale - Gaz. energia elettrica	Treviglio
34	Municipio di	Treviglio

P

96 ^b	Pagliarini Carlo - Fabbrica caramelle e ci- trato effervescente	Romano di Lomb.
3	Paladini Fratelli - Setificio	Casirate
7	Perego e Ausenda - Vini	Circonvallazione
8	Posto tel. pubbl.	Calvenzano
39 ^e	Posto tel. pubbl.	Mozzanica

F. M. TESTA	Piazza Municipio - Bergamo
	Specialità ADDOBBI IN STILE ::

Pianoforti d'occasione acquistansi presso la DITTA
Carlo Cattaneo - P. Nuova - Bergamo
Strumenti musicali - Accessori - Musica =====

10	Posto tel. pubbl. - Albergo Stazione Ferr.	Piazzale Stazione
49	Posto tel. pubbl. centrale	Piazza Garibaldi
13	Posto tel. pubbl. con centralino	Vailate
39	Posto tel. pubbl. - Piazza Garibaldi	Caravaggio
96	Posto tel. pubbl. - Via del Municipio	Romano di Lomb.
96a	Posto tel. pubbl. - Via Gabriele Tadino	Martinengo

R

8b	Rogorini Camillo - Setificio	Calvenzano
46	Rossi don Carlo	Treviglio
21	Ruffini Marcello - Assicur. Generali Venezia	Viale Stazione

S

9	Sampietro geometra Oreste	Viale Stazione
39c	Santuario della B. V. di Caravaggio	Caravaggio
31	Scuole Comunali di	Treviglio
22	Società Agricola - L. Amadori e Comp.	Treviglio
39d	Società Forni Hoffmann	Caravaggio
39a	Soresina Luigi - Coloniali	Caravaggio
11	Sotto Prefettura Regia	Treviglio
16	Stazione Ferroviaria	Treviglio

T

12	Tessit. Serica Trevigliese - Zerbi e C.	Stradale p. Caravaggio
1	Tipografia Sociale	Via G. Sangalli
8a	Torri dott. Giulio Andrea - Notaio	Calvenzano

U

96e	Unione Italiana Concimi	Romano di Lomb.
-----	-----------------------------------	------------------------

Z

15	Zanconti Augusto - Coloniali	Via A. Verga
38	Zanconti dott. Giovanni - Notaio	Treviglio
12	Zerbi David e Comp. - Tessitura serica	Stradale p. Caravaggio
17	Zerbi Guido e Comp. - Setificio	Via F. Cavallotti

Stabilimento Cromo-Tip. E. Isnenghi - Bergamo

Viale Verdi N. 4 - Telefono N. 6-47

Esecuzione accurata e corretta di qualsiasi lavoro d'arte grafica, di lusso e comune - Macchinario e caratteri moder. i - RI. riduzioni fotomeccaniche - Macchine compositrici della "LINOTYPE AND MACHINERY LIMITED", di Londra ■ ■

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

Un bel telefono Americano, che ci fa sognare di essere nel lontano Far West. La ditta costruttrice è la WESTERN ELECTRIC U.S.A..

Può essere datato 1912.

Come tutti gli altri telefoni B.L. le batterie per alimentare il circuito ricetrasmittente sono situate all'interno dello stesso.



Lo scrittoio o leggio, a secondo dell'uso che se ne fa, è di tipo fisso.

La targhetta in basso riporta:

ETTORE FIOCCHI

Impianti Telefonici Piazza Castello MILANO, In Italia, la Western Electric era rappresentata anche dall'O.E.G. (Officina Elettrica Gerosa) di Milano.



E' sempre la WESTERN ELECTRIC AMERICANA che ci delizia con dei modelli molto originali. In questa foto si noti il telefono appeso ad una mensola portatelefono, dove nella cassetta in basso, stazionano le batterie per alimentare il ricevitore e microfono.

Questo modello ci riporta ai vecchi film Western ai tempi dei SALOON TEXANI. Alcuni pezzi possono essere datati 1900. La mensola funge anche da scrittoio o leggìo.

Telefono già di mia proprietà, ora Cortesia del sig. INZOLI.



Nessun segno identificativo.

Il ricevitore a forma di tulipano o calla rovesciata mi porta a pensare che il telefono sia di produzione Americana; sicuramente è un progetto straniero però costruito da una ditta Italiana.

Presumo che possa essere un ARTURO PEREGO del 1910, ma chiunque fosse il costruttore, ha fatto un perfetto lavoro.

Ricordo che molte ditte nazionali si adoperavano per la costruzione di apparecchi telefonici. L' OFFICINA ELETTRICA GEROSA ad esempio, la MIGLIAVACCA & BISI, la SITI DOGLIO, la ARTURO PEREGO e tante altre meno note, si specializzarono e si imposero nella costruzione di eleganti telefoni in legno.



Telefono in legno della ditta SIEMENS-HALSKE databile 1900-1905.

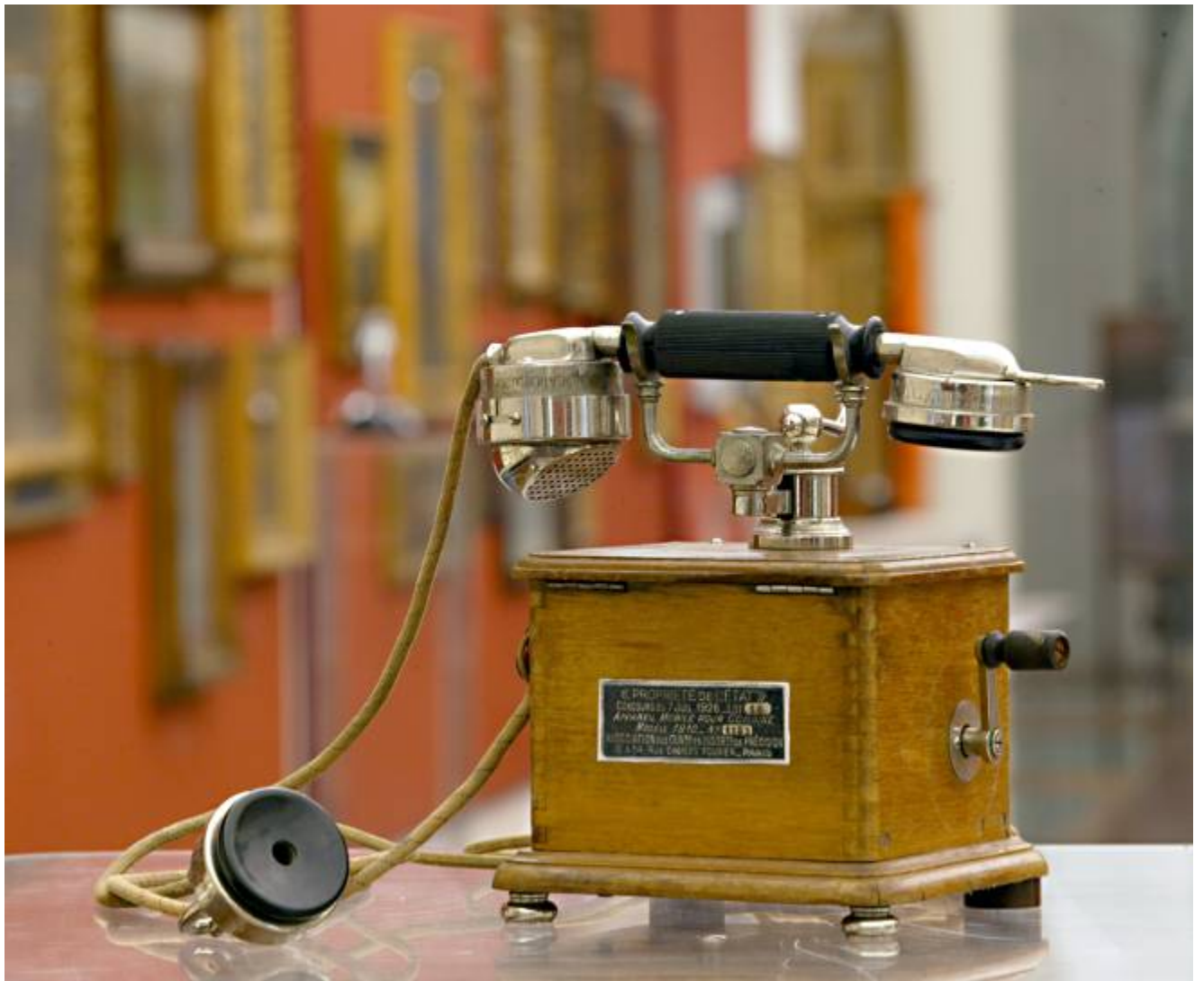
Le case costruttrici indirizzano il loro designer verso nuovi modelli.

Questo è un esempio di telefono a tavolo installato nelle case blasonate delle grandi città.

Le grandi case straniere, costruttrici di telefoni e di sistemi telefonici come la SIEMENS (tedesca), la ERICSSON (svedese), la ALCATEL (francese), per poter operare in Italia subito dopo la guerra, dovettero costituire delle società che includevano alcune case costruttrici italiane.

Questo era dovuto alla legislatura di quei tempi che impediva alle Società straniere di operare nel nostro paese, perciò allora associavano ditte italiane quali ad esempio l'officina Elettrica GEROSA, la ditta ARTURO PEREGO, la ditta MIGLIAVACCA & BISI, che si erano specializzate ed imposte nella costruzione di telefoni in legno sia da tavolo che da muro.





Caratteristico apparecchio telefonico francese. Viene denominato "CUBO" per la sua caratteristica forma.

Il microtelefono porta la data del 1910 e la casa costruttrice è la A.O.I.P. (Association des Ouvriers des Instruments de Precision).

Propriété de l' ETAT - P.T.T. mod.1910 B.L.

I francesi prediligono l'uso del "Ricevitore Supplementare" chiamato "SPIA"; dà la possibilità ad un'altra persona, di inserirsi nell'ascolto di una conversazione.

Ancor oggi sui telefoni moderni, tale accessorio è usato.





Altro telefono di origine Americana. In Italia, la KELLOG era rappresentata, in parte, dalla ditta ARTURO PEREGO di Milano.

Questi ed altri modelli simili, differiscono soprattutto per il tipo di microfono e ricevitore montato.

Ogni casa costruttrice seguiva un suo personale modello nella costruzione di apparecchi telefonici.

Questo apparecchio ha subito molti restauri, però sono grato al collega ROSSI PIETRO di PEDRENGO (Bg) per avermeLo donato.



Italiano. Ditta costruttrice FATME ERICSSON. Anno costruzione 1915. La ditta ERICSSON (Svedese), per poter esercitare in Italia prese il nome di FATME ERICSSON.

E' un telefono da parete in legno. Oltre che dalla telefonia civile è anche usato dalle FERROVIE dello STATO Italiane.

Lo scrittoio o leggio veniva alzato od abbassato a secondo della necessità dell' interessato.



All' interno dell' apparecchio trovavano sistemazione le pile.



Apparecchio telefonico anonimo.

Non c'è scritta o traccia utile per risalire al costruttore.

Il progetto è opera di qualche artigiano specializzato nel settore telefonico o citofonico.

Gli elettricisti del tempo erano dei bravi costruttori e creavano dei piccoli capolavori.

Si noti il tipo di ricevitore usato, è chiamato "orologio o a cipolla" perché appunto gli somiglia.

Tale apparecchio veniva usato nel 1910.



E' DANESE e la ditta costruttrice è la JYDSK TEKLEFON AKTIESELSKAB consociata della casa madre Ericsson.

Il periodo di costruzione dovrebbe essere attorno al 1910-1930; in Italia non fu mai molto diffuso.

E' un telefono che ha lo stile degli apparecchi costruiti dall'Ericsson.

Come dimensioni assomiglia molto al Ragno svedese; è molto simile, ma gli elementi che formano il telefono sono ora nascosti da una carenatura esterna in metallo.

Fu raramente usato, solo in qualche ufficio statale.





Un bel apparecchio telefonico "CARENATO" da tavolo in metallo prodotto dalla ERICSSON negli anni venti.

Le batterie per questo tipo di telefono e per altri simili, non sono inserite nel telefono, ma poste in altro luogo o nelle immediate vicinanze dello stesso.



Signorile apparecchio telefonico "CARENATO" da tavolo in metallo prodotto dalla FATME ERICSSON Italia negli anni venti per la Società Telefonica TE.TI. (**TE**lefonica **TI**rrena).



Le batterie per questo tipo di telefono e per altri simili, non sono inserite nel telefono, ma poste in altro luogo o nelle immediate vicinanze dello stesso.



E' la SIEMENS Tedesca che nel 1920 costruisce questo tipo di apparecchio telefonico in metallo.

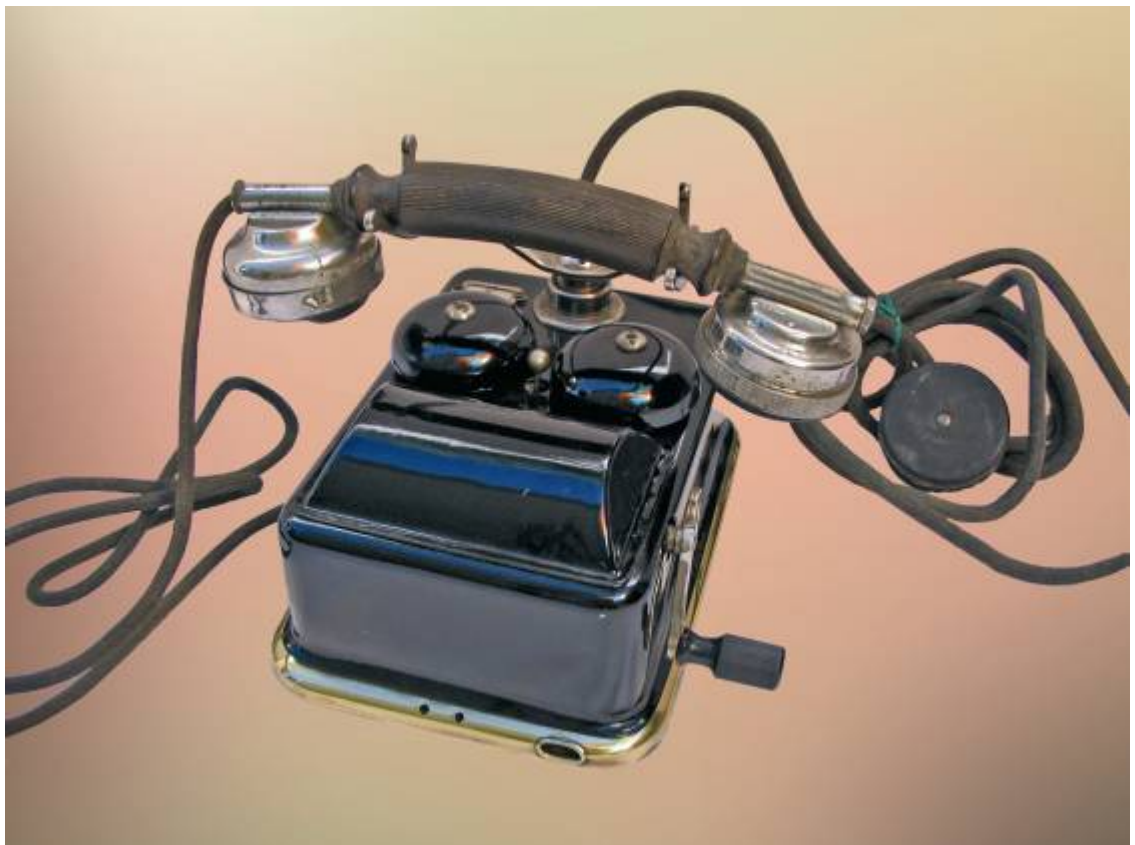
E' principalmente usato nei paesi dell'EST europeo.

E' anch'esso uno dei più affascinanti e classici esemplari di telefoni "B.L." con chiamata a generatore.



Telefono UNGHERESE della ditta costruttrice TELEFONGY AR R.T.
TULAJDONA.

E' un telefono in metallo diffuso nei paesi dell' EST Europeo.



Questo apparecchio mi è stato donato dal Sig. JOZSEF DANICS di
ZALASZENTGROT - HUNGARY.



Un AUTELCO, ma costruito dall'ATEA negli anni 1930.

E' un bel telefono in metallo, che si adattò poi a molte modifiche tecniche quali per es. l'inserimento di un disco combinatore o di levette funzionali per telefoni intercomunicanti.

La targhetta dice: ATEA Automatique Electrique S.A.
Rue du Verger Anvers



Modello SAFNAT Italiano Tipo n° 201, anno 1930.

Usato sia per uso civile che militare.



Modello SIEMENS- HALSKE Germania anno 1928.

Usato sia per uso civile che militare.



Realizzato in Italia. Anno di costruzione 1943. Sono state le ditte costruttrici **PEREGO** ed **URMET** che per conto della **STIPEL** si specializzarono nella costruzione di questi apparecchi telefonici.

Ecco che qui si abbandona il solito metallo... Nel 1930 si è aperta una nuova epoca con un materiale rivoluzionario: la BACHELITE. Molto meno costosa era più facile essere lavorata a mezzo pressa termica. Tutti le case costruttrici si adeguarono al nuovo ritrovato.

Due apparecchi uno da tavolo e l'altro da muro.





Negli anni '40 tutte le ditte costruttrici di telefoni si specializzarono nello usare il nuovo ritrovato: la Bachelite.

La costruzione di carcasse telefoniche, è effettuata con questo nuovo materiale.

Pressato a caldo negli appositi stampi, può assumere qualsiasi forma.

Una delle ditte costruttrici è l'ARTURO PEREGO di Milano.

In figura telefono a parete.

Si noti il generatore di chiamata a sbalzo sulla carcassa.



Anni 1940.

La CECOSLOVACCA TESLA costruisce questo apparecchio telefonico che viene usato nei paesi dell' EST europeo.

Non è un bel telefono a vedersi, si nota anche nel design che l'impronta è di tipo militare.



La ditta costruttrice è l'americana LEICH-ELECTRIC COMPANY.

E' un apparecchio telefonico alquanto particolare: è un biuso; a secondo della posizione assunta, verticale od orizzontale, può diventare telefono da tavolo o da parete. In Italia non è mai stato usato.

Si noti la manovella del generatore di chiamata: è situata sulla parte centrale a sbalzo anziché sul lato destro come nella maggior parte di questi telefoni.

Certo, per la casa costruttrice è un bel risparmio, perché anziché avere due tipi di telefono in magazzino, uno da tavolo ed uno da parete, con questa soluzione ne ha uno solo.





Telefono svizzero da tavolo.

La casa costruttrice è la ALBISWERK-ZURICH A.G..

Si noti il generatore di chiamata che può essere sostituito, per inserirvi un disco combinatore che lo trasformi in B.C.A. (Batteria Centrale Automatica anni 1925 circa).



Francese.

Anno 1943.

Telefono da tavolo.

Si noti il generatore di chiamata a LEVA anziché la normale manovella.

Il generatore può essere sostituito per inserirvi un disco combinatore che lo può trasformare in un B.C.A.

Questi telefoni francesi hanno la caratteristica ancor oggi, di avere il doppio ascolto chiamato "Spia", diffuso in Francia.



Siamo negli anni 30.

E' un telefono usato anche dalle F.F.S.S. italiane.

La ditta costruttrice è la FATME ERICSSON.

I suoi telefoni sono costruiti in modo tale da consentire facilmente modifiche anche estetiche.

Di conseguenza si arriva a dire che si dispone di un modello per ogni esigenza.



Questi sono apparecchi telefonici usati oltre che dai privati, anche dalle F.F.S.S. (Ferrovie dello Stato Italiano).

E' un FATME ERICSSON del 1931.



Telefono tedesco.

Si noti l'originale forma che la casa costruttrice SIEMENS introduce nella sua produzione... anche il colore è diverso dal solito

Assolutamente diversa da tutti gli altri telefoni è la posizione del microtelefono: a cavallo del telefono stesso.